

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

**RELAZIONE TECNICA ALLA REVISIONE
STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI
EX ART. 24, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175**

ALLEGATO B

PREMESSA

La Provincia di Reggio Emilia, come previsto dell'art. 24 T.U.S.P., ha provveduto ad effettuare al 30 settembre 2017, una ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle che sono da alienare od oggetto di misure di razionalizzazione ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2 T.U.S.P. per le quali era verificata anche una sola delle seguenti condizioni:

- 1) non hanno ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, di cui all'art. 4, c. 1, T.U.S.P., anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di gestione diretta od esternalizzata del servizio affidato, nonché della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa, come previsto dall'art. 5, c. 2, del Testo unico;
- 2) non sono riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, c. 2, T.U.S.P.;
- 3) sono riconducibili all'art. 20, c. 2, T.U.S.P.:
 - a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie delle due precedenti categorie;
 - b) società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
 - d) partecipazioni in società che, nel triennio 2013-2015, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 500 mila euro;
 - e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, tenuto conto che per le società di cui all'art. 4, c. 7, D.Lgs. n. 175/2016, ai fini della prima applicazione del criterio in esame, si considerano i risultati dei cinque esercizi successivi all'entrata in vigore del Decreto correttivo;
 - f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
 - g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4, T.U.S.P..

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n.33 del 28 settembre 2017 la Provincia ha approvato la Revisione straordinaria delle partecipazioni ex Art. 24 D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, nella quale si elencavano, al 23/9/2016, le seguenti 14 società partecipate direttamente:

Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta
Autostrada del Brennero Spa	1959	2,180	Progettazione, costruzione ed esercizio dell'autostrada A22 - collegamento Autostrada del Sole
Agenzia Locale per la Mobilità e il Trasporto pubblico locale Srl	2012	28,620	Attività di programmazione e progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto
Aeroporto Reggio Emilia Srl	1969	17,940	Attività dei servizi connessi al trasporto aereo
Cepim Centro Padano Interscambio Merci Spa	1974	0,770	Gestioni di centri di movimentazione merci (Interporti)
Centro Ricerche Produzioni Animali - CRPA Spa	1994	20,830	Promuovere il progresso tecnico, economico e sociale del settore degli allevamenti e realizzare la diffusione delle forme più avanzate di agricoltura ecocompatibile
Ervet Spa	1974	0,004	Operazioni e attività economiche, finanziarie, creditizie, immobiliari, mobiliari, tecnico-scientifiche e promozionali dirette allo sviluppo economico e industriale e alle connesse relazioni mercantili dell'Emilia-Romagna.
Fieremilia Srl	2013	100,000	Organizzazione e gestione di eventi dimostrativi, informativi e divulgativi, di manifestazioni fieristiche e di esposizioni permanenti, di seminari, convegni e convention.
GAL Antico frignano e Appennino Reggiano Soc. Coop.	1994	5,020	Promozione e sviluppo zone montane
Lepida Spa	2007	0,001	Progettazione, realizzazione e gestione di servizi forniti tramite la rete di trasmissione dati a banda larga, realizzata dalla Regione Emilia-Romagna a favore degli Enti Pubblici, ai sensi dell'art. 9, comma 1 LR n. 11/2004
Matilde di Canossa Srl	1994	50,240	Promozione turistica delle zone matildiche
Montefalcone Srl - Fallita	2013	82,510	Compravendita di beni immobili effettuata su beni propri
Reggio Emilia Fiere Srl in liquidazione	1981	12,720	Gestione di centri fieristici e specificamente dei beni immobili e mobili adibiti a finalità ed usi fieristici, attività utili per lo sviluppo socio-economico della provincia di Reggio Emilia, realizzazione di immobili e di infrastrutture occorrenti

Reggio Emilia Innovazione srl	1983	15,090	Prestazioni di servizi alle aziende in forma di prove di laboratorio e attività tecniche correlate
TPER Spa	2012	0,040	Trasporti pubblici locali di persone e cose

Nel Piano di Revisione straordinaria si deliberava:

a) di mantenere la partecipazione nelle seguenti società, senza interventi di razionalizzazione:

- Autostrada del Brennero Spa;
- Agenzia Locale per la Mobilità ed il Trasporto pubblico locale Srl;
- Aeroporto Reggio Emilia Spa;
- Centro Ricerche produzioni animali- CRPA Spa;
- GAL Antico Frignano e Appennino reggiano Srl;
- Lepida Spa;

b) di alienare le seguenti società:

- Cepim Centro Padano Interscambio merci Spa
- Ervet Spa;
- TPER Spa;

c) di mettere in liquidazione le seguenti società:

- Fieremilia Srl;
- Matilde di Canossa Srl;
- Reggio Emilia fiere Srl in liquidazione;
- Reggio Emilia Innovazione Srl;

d) di dare atto che la società Montefalcone Srl è stata dichiarata fallita con sentenza del tribunale di Reggio Emilia n. 150 del 18/12/2014.

La presente Relazione Tecnica così come prevista dall'articolo 20 comma 4 del TUSP rappresenta una relazione sullo stato d'attuazione della revisione straordinaria così come deliberato con atto di Consiglio Provinciale n. 33/2017, con l'esposizione dei risultati conseguiti.

ALIENAZIONI PREVISTE

CE.P.I.M. SPA- CENTRO PADANO INTERSCAMBIO MERCI

La Provincia di Reggio Emilia era socia della società "Cepim Spa" con una partecipazione dello 0,77%, pari a n. 427.010 azioni del valore nominale di euro 0,12 ciascuna;

in esecuzione del processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie già avviato nel 2015, questa Provincia ha valutato che la partecipazione societaria in Cepim Spa non era più utile al perseguimento delle funzioni fondamentali della medesima;

pertanto il Consiglio Provinciale, con delibera n. 4 del 7 marzo 2017, ha approvato la cessione delle azioni possedute dalla Provincia di Reggio Emilia in Cepim Spa mediante offerta a titolo gratuito delle medesime ex art. 8 L.R. 27/1979;

detta delibera è stata trasmessa tramite pec n. 5818 del 14 marzo 2017 alla Regione Emilia Romagna per l'acquisizione dell'autorizzazione prevista dall'art. 8 della L.R. 27/1979;

la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con delibera n. 406 del 05/04/2017, acquisita agli atti di questa Provincia con protocollo n. 9866 del 27/04/2017, ha rilasciato la suddetta autorizzazione;

con decreto del Presidente della Provincia di Reggio Emilia n. 152 del 25/09/2017 la Provincia di Parma è stata individuata come l'amministrazione più idonea, per le motivazioni in esso riportate, a cui cedere le azioni possedute in CEPIM SPA, pari allo 0,77 % del capitale sociale;

la Provincia di Parma, con atto n. 44 del 10 novembre 2017, acquisito agli atti della Provincia di Reggio Emilia con protocollo n. 28238 del 21/11/2017, ha accettato l'offerta ricevuta;

con determinazione dirigenziale n. 829 del 29/11/2017 è stato effettuato il trasferimento, mediante girata a firma del legale rappresentante della Provincia di Reggio Emilia, dei Certificati azionari della società C.e.p.i.m. S.p.a., pari a n. 427.010 azioni del valore nominale di euro 0,12 ciascuna, davanti al Segretario Generale rogante, dott. Alfredo Tirabassi, a favore della Provincia di Parma.

TPER SPA

La Provincia di Reggio Emilia deteneva una quota di partecipazione al capitale sociale di TPER Spa pari allo 0,040%;

data l'esiguità della quota di partecipazione e quindi l'impossibilità di incidere sulle scelte societarie, nel piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie del 2015 ne fu prevista la cessione;

la società TPER Spa trasmetteva una nota, acquisita agli atti con prot. n. 13993 del 14/06/2016, con la quale comunicava la volontà della medesima di dare riscontro a tutti gli enti interessati al recesso ex art. 2437 quater c.c.;

Con la delibera n. 33 del 28 settembre 2017 di Revisione Straordinaria delle Partecipazioni ex art. 24, d.lgs 175/2016, il Consiglio Provinciale confermava la volontà di cedere le azioni possedute in TPER Spa;

L'assemblea di TPER Spa del 25 luglio 2017 ha deliberato il valore di liquidazione delle partecipazioni dei soci che intendevano recedere, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto e degli artt. 21437 e ss. del c.c., e la Provincia di Reggio Emilia con lo 0,04% del capitale sociale ha ottenuto il rimborso per le proprie azioni di un importo, al netto dei dividendi già corrisposti, pari a € 47.133,94;

L'assemblea dei soci del 13/12/2017 ha deliberato l'acquisto da parte della stessa società

Tper Spa delle azioni possedute dalla Provincia di Reggio Emilia al valore complessivo pari a € 47.133,94.

ERVET Spa

La Provincia di Reggio Emilia era socia della società "ERVET SPA" con una partecipazione dello 0,004%, pari a n. 71 azioni del valore nominale di euro 5,16 ciascuna per un importo complessivo di € 366,36;

la società è a totale partecipazione pubblica, con un capitale sociale attualmente pari a € 8.551.807,32;

la partecipazione alla medesima, stante anche la quota assolutamente irrilevante detenuta dalla Provincia, era divenuta non coerente con l'attività e le competenze della Provincia stessa, per cui nel Piano di Razionalizzazione delle partecipazioni societarie, adottato con decreto presidenziale n. 45 del 31 marzo 2015, ne era stata prevista la dismissione nelle forme ammesse dallo Statuto societario, prioritariamente con offerta di acquisto alla Regione Emilia Romagna;

Con nostra PEC n. 27259 del 25/11/2016, è stata inviata alla Regione Emilia-Romagna e per conoscenza alla società Ervet spa, una richiesta in ordine alla possibilità di dismissione della partecipazione societaria detenuta dalla Provincia di Reggio Emilia in ERVET SPA a seguito dell'acquisto, da parte della Regione, della partecipazione medesima;

In data 12/07/2017 è pervenuta alla Provincia di Reggio Emilia, con PEC n. 17717 del 12/07/2017, una comunicazione del Responsabile dell'Area Amministrazione Finanza e Controllo della società ERVET SPA circa la volontà dell'Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile - AESS di Modena, di acquistare le 71 azioni detenute dalla Provincia di Reggio Emilia in Ervet Spa, al loro valore nominale pari a € 5,16 per un importo complessivo di € 366,36;

Con delibera del Consiglio Provinciale n. 25 del 27/07/2017 si è ritenuto pertanto, di autorizzare, in attuazione del Piano di Razionalizzazione delle Società partecipate, la vendita delle azioni possedute da questa Provincia nella società Ervet Spa in conformità a quanto previsto dagli artt. 9 e 10 dello Statuto societario in merito alle procedure necessarie a garantire il diritto di prelazione dei soci ed il diritto di gradimento del CDA in ordine all'ingresso del nuovo socio.

I soci, debitamente informati circa la volontà di questa Provincia di cedere le azioni in parola, con nostra Pec prot. n. 19754 del 04/08/2017, non hanno esercitato, nei termini, il diritto di prelazione ex art. 9 dello Statuto sociale;

In data 15/12/2017, è pervenuta a questa Provincia, tramite Pec acquisita agli atti con prot. n. 30293, la richiesta di acquisto delle 71 azioni detenute dalla Provincia di Reggio Emilia in Ervet Spa, al loro valore nominale pari a € 5,16 per un importo complessivo di € 366,36, da parte della AESS di Modena - Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile p.Iva 02574910366, con sede in via Enrico Caruso n. 3 in Modena;

Nella seduta del 23/01/2018 il CDA di Ervet Spa ha deliberato di concedere il gradimento, ex art. 10 dello Statuto societario, alla AESS di Modena come comunicato con Pec acquisita agli atti con n. prot. 2767 del 06/02/2018;

Con determinazione dirigenziale n. 184 del 12/04/2018 è stato deciso il trasferimento, mediante girata a firma del legale rappresentante della Provincia di Reggio Emilia, del Certificato azionario n. 71 della società Ervet S.p.a., pari a n. 71 azioni del valore nominale di euro 5,16 ciascuna per un importo complessivo di € 366,36, davanti al Segretario Generale rogante, dott. Alfredo Tirabassi, a favore della AESS di Modena - Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile p.Iva 02574910366, con sede in via Enrico Caruso n. 3 in Modena.

AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

Liquidazione

Nella Revisione straordinaria era prevista la liquidazione di:

- Fieremilia Srl;
- Matilde di Canossa Srl;
- Reggio Emilia Innovazione Srl;
- Reggio Emilia Fiere Srl;

FIEREMILIA SRL

La società, anche a causa delle perdite reiterate, non era più considerata indispensabile per le finalità istituzionali della Provincia.

In data 27/7/2017 l'assemblea ha deliberato lo scioglimento e la messa in liquidazione della società; ha nominato il liquidatore al quale sono stati conferiti tutti i poteri occorrenti per il compimento degli atti utili per la liquidazione.

Situazione al 31/12/2018:

E' in corso una causa per il recupero di un credito e pertanto non è possibile chiudere la liquidazione né si riesce a stimare la conclusione a causa del continuo slittamento della data dell'udienza.

MATILDE DI CANOSSA SRL

In data 19/12/2014 è stato deliberato lo scioglimento e la liquidazione della società e nominato il liquidatore.

Situazione al 31/12/2018:

L'assemblea della società in data 14 maggio 2018 ha deliberato il bilancio finale di liquidazione e il piano di ripartizione che si è concluso con :

- l'assegnazione alla Provincia di Reggio Emilia di un credito tributario di euro 4.360,77;
- l'assegnazione in proporzione alle quote di partecipazione delle disponibilità liquide residue, pari per la Provincia a euro 10.991,42;

- ad assegnare i diritti di credito vantati nei confronti del fallimento Montefalcone SRL in proporzione alle quote di partecipazione, che per la Provincia ammonta a euro 80.880,51.

REGGIO EMILIA INNOVAZIONE SCRL

L'assemblea della società Reggio Emilia Innovazione il 13/7/2017 ha deliberato lo scioglimento della società e la nomina del liquidatore.

Situazione al 31/12/2018:

La liquidazione volontaria ha avuto inizio il 31.07.2017, con la nomina dei liquidatori.

Contestualmente all'inizio della liquidazione sono stati posti in essere due contratti di affitto relativi ai due rami aziendali precedentemente gestiti dalla Società, ramo "Laboratori" e ramo "Trasferimento Tecnologico". Si precisa che le società affittuarie hanno diritto di opzione per l'acquisto dei rami affittati a condizioni predeterminate.

Tale diritto è già stato esercitato per il ramo "Laboratori" e in data 23.10.2018 è stato perfezionato il relativo trasferimento.

Per quanto riguarda il ramo "Trasferimento Tecnologico" si stanno completando le ultime formalità per procedere al perfezionamento del trasferimento previsto entro la fine del 2018.

Nel frattempo, con i creditori più importanti sono stati perfezionati accordi per la dilazione del pagamento dei rispettivi crediti.

Allo stato attuale i liquidatori ipotizzano che la liquidazione si chiuderà in bonis, ancorché con un residuo attivo trascurabile.

Per quanto riguarda la durata della liquidazione, per motivi di garanzie di natura fiscale relative ai rami aziendali trasferiti e trasferendi che la società dovrà mantenere per almeno 5 anni nei confronti degli acquirenti, i liquidatori evidenziano che la procedura non potrà presumibilmente terminare prima del suddetto termine.

I liquidatori stanno attualmente valutando se sia possibile chiudere la procedura senza attendere la scadenza del quinquennio.

REGGIO EMILIA FIERE IN LIQUIDAZIONE SRL

Il liquidatore è stato nominato dall'assemblea in data 27/4/2015. Nel corso del 2016 e 2017 sono state vendute alcune aree di proprietà della società. La liquidazione riguarda ingenti complessi immobiliari ed aree edificabili, beni che, allo stato attuale, sono scarsamente richiesti dal mercato. E' assai difficile definire una data entro la quale la liquidazione potrà concludersi.

I tempi dipendono dalle procedure di liquidazione. Si tratta di procedura liquidatoria giudiziale e, a differenza della volontaria, deve seguire un iter preciso definito dal liquidatore giudiziale e dal comitato dei creditori sulla base delle prescrizioni previste nella sentenza di omologa del Tribunale di Reggio Emilia.

Situazione al 31/12/2018:

Il piano liquidatorio previsto dal Concordato Preventivo omologato dal Tribunale di Reggio Emilia prevede la cessione di beni dislocati sul territorio della Provincia di Reggio Emilia.

Tutti i beni cedibili sono stati pubblicizzati mediante acquisto di apposito spazio dedicato sui portali on line, nonché mediante invio massivo, a tutte le associazioni datoriali, di apposito opuscolo dettagliato delle proprietà immobiliari cedenti.

All'inizio del 2018 è stata ricevuta una manifestazione d'interesse per l'acquisto del compendio fieristico di Mancasale, offerta ritenuta non congrua dal liquidatore giudiziale e dal comitato dei creditori appositamente convocato. Tale offerta è stata successivamente inviata al Giudice delegato.

Nessuna altra offerta è successivamente pervenuta.

Entro la fine dell'anno 2018 verrà indetta l'asta per la vendita Giudiziaria del polo fieristico e, nel caso di mancate offerte o partecipazioni, è già stato programmato nel 2019, a cadenza bimestrale, un calendario di aste successive per addivenire alla vendita del polo fieristico.